

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022 – ORE 21
REGGIO EMILIA, TEATRO SAN PROSPERO

Alma Mahler

Intrecci d'arte nell'Europa del secolo scorso
attraverso gli occhi di una musicista

Cristina Calzolari
mezzosoprano, letture

Elisa Copellini
pianoforte

Silvia Perucchetti
relatrice

musiche di

Alma Maria Mahler(-Werfel) [nata Schindler]
(Vienna, 31 agosto 1879 - New York, 11 dicembre 1964)

Kennst du meine Nächte?

testo adattato da *Meine Nächte* di Leo Greiner (1876-1928)

Kennst du meine Nächte?

An dem See? Die geheimsten Abendschauer
stillen Blumensehnsucht in tiefsten Gärten.
Und es geht wie schlanke goldne Barken
Spiegellichter aus den weißen Villen
durch den See.

*Conosci le mie notti
sul lago? Le segrete pioggerelline della sera
nutrono l'anelito dei fiori nei giardini più reconditi,
e le luci riflesse delle bianche ville
ondeggiano sul lago come esili barche dorate.*

Kennst du meine Nächte?

Traumesmüd Mädchen zieh'n
In schimmernden Gewändern
Zu des Parks gründunkelnen Zypressen.
Gräser schauern, ihrer selbst vergessen,
Sitzten sie an hohen Brunnenrändern,
Traumesmüd.

*Conosci le mie notti?
Fanciulle trasognanti appaiono in vesti luccicanti,
vicino ai cipressi color verde scuro del parco.
L'erba sussulta; dimentiche di se stesse,
siedono sul bordo della fontana,
trasognate.*

Kennst du meine Nächte?

Sommerklar leuchten mir
Die schönen Sehnsuchtsträume,
Durch die lichten Marmorräume.
Dunkel wachsen dort die Bäume
Atmen dort die fremden, heißen Büsten
Sommerklar.

*Conosci le mie notti?
Come d'estate illuminano
i miei bei sogni di struggimento,
attraverso le lucenti stanze di marmo.
Là crescono gli alberi oscuri,*

*là respirono i seni sconosciuti e caldi,
nel chiarore estivo.*

Kennst du meine Nächte?
Tief der See zwischen mir und fernem Sommerorte.
Fluten schlafen und die Wüsten trauern.
Drüben leuchten noch die weißen Mauern.
Aber nimmer klirrt die Gitterpforte,
Überm See.

*Conosci le mie notti?
Profondo [è] il lago fra me e la lontana dimora estiva.
I flutti dormono e le deserte lande sono in lutto.
Sull'altra sponda le bianche mura risplendono ancora:
ma sul lago le porte a inferriata non cigolano più.*

Einsamer gang (16 settembre 1899)
testo di Leo Greiner (1876-1928)

Felder im Wind, die hohen Ähren wiegen
den Abend ein. O, schliess' die Augen, du -
Rauch ist das Licht, die Töne sind verschwiegen,
Genoss'nes trägt der Wind zur Abendruh,
Erlitt'nes schlummert ein in deinen Zügen
Und unser Schweigen deckt uns beide zu.

*Campi nel vento, le alte spighe cullano
la sera. O, chiudi gli occhi, tu -
aspra è la luce, i suoni sono attutiti,
il vento porta verso il riposo serale quello che ci siamo goduti,
nel tuo volto si addormenta ciò che abbiamo subito,
e il nostro silenzio ci copre entrambi.*

Deute die Sterne nicht! Sie reden irr.
Deute die Mächte nicht! Sie schweigen.
Deute nicht all der Laute dunkelndes Gewirr!
Trink' aus das stille, rähtsellose heute,
Dann schlafen alle Wünsche tief in dir,
wie überm Feld verklungenes Geläute.

*Non interpretare le stelle! Parlano in modo confuso.
Non leggere le forze! Loro tacciono. Non interpretare
il brusio dei suoni che si sta offuscando!
Bevi a fondo l'oggi, quieto e senza misteri,
così in te si addormenta ogni desiderio,
come uno scampanio che svanisce sui campi.*

Leise weht ein erstes Blühh

testo di Rainer Maria Rilke (1875-1926)

Leise weht ein erstes Blühh
von den Lindenbäumen,
und, in meinen Träumen kühn,
seh ich dich im Laubengrün
hold im ersten Muttermühh
Kinderhemdchen säumen.

*Dai tigli delicatamente ondeggia
la prima fioritura e,
nei miei sogni audaci,
ti vedo intenta sotto il verde
percolato al primo materno lavoro:
orlare una camicetta di fanciullo.*

Singst ein kleines Lied dabei,
und dein Lied klingt in den Mai:

*Nel mentre intoni una piccola
canzone che risuona a maggio:*

Blühe, blühe, Blütenbaum,
tief im trauben Garten.
Blühe, blühe, Blütenbaum,
meiner Sehnsucht schönsten Traum
will ich hier erwarten.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
piantato nella vigna.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
aspetterò qui il mio più bel sogno
struggente.*

Blühe, blühe Blütenbaum,
Sommer wird dirs zahlen.
Blühe, blühe, Blütenbaum.
Schau, ich säume einen Saum
hier mit Sonnenstrahlen.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
l'estate ti ricompenserà.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore.
Guardami, cucio l'orlo
con i raggi di sole.*

Blühe, blühe, Blütenbaum,
balde kommt das Reifen.
Blühe, blühe, Blütenbaum.

*Fiorisci, fiorisci, albero in fiore,
presto il tempo sarà maturo.
Fiorisci, fiorisci, albero in fiore:*

Meiner Sehnsucht schönsten Traum
lehr mich ihn begreifen.

Singst ein kleines Lied dabei,
und dein Lied ist lauter Mai:

Und der Blütenbaum wird blühn,
blühn vor allen Bäumen,
sonnig wird dein Saum erglühn,
und verklärt im Laubengrün
wird dein junges Muttermühn
Kinderhemdchen säumen.

*insegnami a comprendere il mio
più bel sogno struggente.*

*Nel mentre intoni una piccola
canzone che risuona a maggio:*

*E l'albero in fiore fiorirà,
fiorirà primo fra tutti; il tuo orlo
si infiammerà di sole, e il tuo lavoro
di giovane madre, trasfigurato sotto
il verde pergolato, sarà orlare
una camicetta di fanciullo.*

da *Fünf Lieder* (1910):

Die stille Stadt

testo di Richard Fedor Leopold Dehmel (1863-1920)

La città silenziosa

Liegt eine Stadt im Tale,
Ein blasser Tag vergeht.
Es wird nicht lange dauern mehr,
Bis weder Mond noch Sterne
Nur Nacht am Himmel steht.

*Una città giace nella valle,
un pallido giorno tramonta.
Non passerà molto prima che
giungan la luna e le stelle, ma
solo la notte sarà vista nei cieli.*

Von allen Bergen drücken
Nebel auf die Stadt,
Es dringt kein Dach,
nicht Hof noch Haus,
Kein Laut aus ihrem Rauch heraus,
Kaum Türme noch und Brücken.

*Da tutte le montagne la nebbia
preme sulla città. Nessun tetto
si distingue, nessun cortile,
nessuna casa. Nessun suono
penetra la nebbia, a malapena
una torre o un ponte.*

Doch als dem Wanderer graute,
Da ging ein Lichtlein auf im Grund
Und durch den Rauch und Nebel
Begann ein leiser Lobgesang
Aus Kindermund.

*Ma appena il viandante
si riempie di terrore, una piccola
luce brilla, e attraverso il fumo
e la nebbia comincia un canto di
preghiera, intonato da bambini.*

In meines Vaters Garten

testo di Otto Erich Hartleben (1864-1905)

In meines Vaters Garten -
blühe mein Herz, blüh auf -
in meines Vaters Garten
stand ein schattender Apfelbaum -
Süsser Traum -
stand ein schattender Apfelbaum.

*Nel giardino di mio padre -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
nel giardino di mio padre
c'era un melo che faceva ombra -
dolce sogno - c'era un melo che
faceva ombra.*

Drei blonde Königstöchter -
blühe mein Herz, blüh auf -
drei wunderschöne Mädchen
schliefen unter dem Apfelbaum -
Süsser Traum -
schliefen unter dem Apfelbaum.

*Tre bionde figlie di re -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
tre bellissime fanciulle
dormivano sotto il melo -
dolce sogno -
dormivano sotto il melo.*

Die allerjüngste Feine -
blühe mein Herz, blüh auf -
die allerjüngste Feine
blinzelte und erwachte kaum -
Süsser Traum -
blinzelte und erwachte kaum.

*La più giovane delle belle -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
la più giovane delle belle
cominciava ad aprire
gli occhi e a svegliarsi -
dolce sogno -
cominciava ad aprire
gli occhi e a svegliarsi.*

Die zweite fuhr sich übers Haar -
blühe mein Herz, blüh auf -
sah den roten Morgentraum -
Süsser Traum! -
Sie sprach:
Hört ihr die Trommel nicht -
blühe mein Herz, blüh auf -
Süsser Traum -
hell durch den dämmernden Traum?

*La seconda si scostò i capelli
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
vide il rosso dell'aurora -
dolce sogno! -
Disse:
Non sentite il tamburo?,
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
dolce sogno -
chiaro nel sogno all'aurora?*

Mein Liebster zieht in den Kampf
blühe mein Herz, blüh auf -

*Il mio amato va in battaglia -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -*

mein Liebster zieht
in den Kampf hinaus,
küsst mir als Sieger
des Kleides Saum -
Süßer Traum -
küsst mir des Kleides Saum!

Die dritte sprach und sprach
so leis -
blühe mein Herz, blüh auf -
die dritte sprach und sprach
so leis:
Ich küsse dem Liebsten des Kleides
Saum -
Süßer Traum -
ich küsse dem Liebsten des Kleides
Saum. -

In meines Vaters Garten -
blühe mein Herz, blüh auf -
in meines Vaters Garten
steht ein sonniger Apfelbaum -
Süßer Traum -
steht ein sonniger Apfelbaum!

*il mio amato
se ne va in battaglia,
bacia come vincitore l'orlo della
veste - dolce sogno -
bacia come vincitore
l'orlo della veste!*

*La terza parlò e parlò
così piano -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
la terza parlò e parlò
così piano:
io bacio all'amato
l'orlo della veste -
dolce sogno -
io bacio all'amato
l'orlo della veste.*

*Nel giardino di mio padre -
fiorisci, cuore mio, fiorisci -
nel giardino di mio padre
c'è un melo al sole -
dolce sogno -
c'è un melo al sole!*

Laue Sommernacht

testo di Otto Julius Bierbaum (1865-1910)

Laue Sommernacht: am Himmel
Stand kein Stern, im weiten Walde
Suchten wir uns tief im Dunkel,
Und wir fanden uns.

Fanden uns im weiten Walde
In der Nacht, der sternenlosen,
Hielten staunend uns im Arme
In der dunklen Nacht.

War nicht unser ganzes Leben
So ein Tappen, so ein Suchen?
Da: In seine Finsternisse
Liebe, fiel Dein Licht.

*Mite notte d'estate, nel cielo
Nessuna stella; per vasti boschi
Ci siamo cercati a fondo
nell'oscurità e ci siamo trovati.*

*Ci siamo trovati per vasti boschi,
nella notte, la notte senza stelle; ci
siamo abbracciati stupiti
nella notte scura.*

*Non è forse tutta la nostra vita
Un brancolare, una ricerca?
Lì, nell'oscurità della vita
Penetra la tua luce, Amore!*

Bei dir ist es traut

testo di Rainer Maria Rilke (1875-1926)

Bei dir ist es traut,
zage Uhren schlagen
wie aus alten Tagen,
komm mir ein Liebes sagen,
aber nur nicht laut!

Ein Tor geht irgendwo
draußen im Blütentreiben,
der Abend horcht an den Scheiben,
laß uns leise bleiben,
keiner weiß uns so!

*Con te sono a mio agio,
orologi esitanti battono
come da tempi ormai andati.
Vieni, confessa il tuo amore per me:
ma non alzare la voce!*

*Da qualche parte una porta si apre
fuori sui fiori in germoglio,
La sera origlia dai vetri delle
finestre. Cerchiamo di stare cheti:
cosicché nessuno sappia di noi.*

Ich wandle unter Blumen

testo di Heinrich Heine (1797-1856)

Ich wandle unter Blumen
Und blühe selber mit,
Ich wandle wie im Traume
Und schwanke bei jedem Schritt.

O halt mich fest, Geliebte!
Vor Liebestrunkenheit
Fall' ich dir sonst zu Füßen
Und der Garten ist voller Leut!

*Vago tra i fiori
e fiorisco insieme a loro;
come in un sogno
e ondeggio ad ogni passo.
Oh stringimi forte, mio amato!
O, ubriaco d'amore,
crollerò ai tuoi piedi;
e il giardino è pieno di gente!*

Scopri il progetto *Il Concerto delle Donne*:



Cristina Calzolari

Nata a Reggio Emilia, dopo la maturità ha proseguito gli studi musicali conseguendo il diploma in pianoforte presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova e il diploma in canto presso l'Istituto Musicale Pareggiato Orazio Vecchi di Modena. Collabora stabilmente con il Coro della RSI di Lugano diretto da Diego Fasolis, il Coro del Teatro Comunale di Bologna e il Coro del Teatro Comunale di Firenze, con i quali ha effettuato tournée nei maggiori teatri e festival di Spagna, Inghilterra, Germania, Belgio, Finlandia e Giappone. Come solista per il teatro d'opera, ha interpretato il ruolo di Dama Disincantata nell'opera *La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina* al teatro Metastasio di Prato per la direzione di Alan Curtis; il ruolo di Mater nel mistero provenzale *Aines* presso il Festival di Musica Sacra di Lucca sotto la direzione di Stefano Albarello; il ruolo di Roma nell'opera *Il S. Alessio* presso la Sagra Musicale Umbra; il ruolo di Katchen nell'opera *Werther* diretta da Reynald Giovaninetti presso il Teatro Regio di Parma, il Teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia e il Teatro Comunale di Modena; ha debuttato i ruoli di Proserpina e Speranza nell'*Orfeo* di Monteverdi a Madrid (replicato poi in Germania, Austria, Gran Bretagna, Israele, USA nonché trasmesso su Rai-Radio Tre Suite e pubblicato nella collana dedicata all'opera lirica del Corriere della Sera) sotto la direzione di Claudio Cavina.

Si dedica anche al repertorio contemporaneo: ha interpretato il ruolo di Seconda Donna nell'oratorio *Passio Christi* di Giancarlo Facchinetti nella prima esecuzione assoluta tenutasi al 41° Festival Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia. Ha inoltre cantato come solista sotto la direzione di Antonio Florio, Rinaldo Alessandrini, Kees Boeke, Andrew Lawrence-King, Ruben Jais, Roberto Balconi, Filippo Maria Bressan.

Si è dedicata all'esecuzione musicale nell'ambito del teatro di prosa e in questa veste ha collaborato con attori e registi quali Giorgio Albertazzi, Pamela Villosesi, Vittorio Sermonti, Gerard Depardieu, Alessandro Preziosi. Ha registrato per le etichette discografiche OPUS 111, Naxos, Tactus, Arcana, Glossa, Naive, per RAI Radio 3 Suite, RSI-Radio Svizzera Italiana, ORF-Osterreichischer Rundfunk, per l'emittente televisiva franco-tedesca Arte, per le dirette radiofoniche di RAI Radio 3 Concerti al Quirinale e per il documentario *The Renaissance Unchained* prodotto dalla BBC.

Ha diretto il Coro delle Voci Bianche del Sistema al concerto di Natale del Senato 2013, trasmesso in diretta su Rai1 e Radio3.

Elisa Copellini

Diplomata in Pianoforte al Conservatorio “A. Boito” di Parma con il massimo dei voti, Elisa Copellini ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali “A. Peri” di Reggio Emilia sotto la guida di Marco Pedrazzini. Si è perfezionata in Musica da Camera presso il Conservatorio di Parma sotto la guida di Pierpaolo Maurizzi conseguendo il Diploma Accademico con il massimo dei voti. Ha seguito i corsi di Pier Narciso Masi presso l’Accademia Musicale di Firenze, ottenendo il Diploma di Perfezionamento. Ha partecipato a Masterclasses con Pier Narciso Masi, Andrei Gavrilov, Massimiliano Damerini, Alberto Miodini. Ha suonato come solista e in gruppi di musica da camera per le rassegne Musicae Civitas, L’Ora della Musica, Soli Deo Gloria, L’orecchio del Sabato, Allegro con Spirito, Concerti in Fabrica, 365giorniDonna, Armonie dal mondo... (Reggio Emilia e provincia), Amici di Musica/Realtà, Novecento (Ass. Noema), Le Mani Sapienti al Castello Sforzesco (Milano), per i Concerti del Circolo Ufficiali di Bologna, inoltre a Parma, Lucca e a Modena e provincia. In formazione cameristica con Icarus Ensemble ha suonato in importanti rassegne di Musica Contemporanea a Reggio Emilia, Milano, Madrid e Avila (Spagna). Ha interpretato due dei brani finalisti al Concorso di Composizione Pianistica Giovannini 2016, concerto documentato nel CD Lievi Respiri di Aurora. È laureata col massimo dei voti e la lode in Lettere – indirizzo Musicologico a Parma con una tesi sull’ironia nel repertorio pianistico dei Péches de Vieillesse di Rossini. Interessata alla divulgazione musicale, realizza lezioni-concerto curandone la guida all’ascolto e l’esecuzione dal vivo: il ciclo Al di là delle note – pomeriggi musicali alla ricerca del nesso perduto tra la Musica e l’Ascoltatore (Bach, Mozart, Beethoven, Chopin), la conferenza-concerto Le tre dame – Musiciste e compositrici dal Medioevo ai giorni nostri (in collaborazione con la musicologa Silvia Perucchetti e la mezzosoprano Maria Chiara Gallo), e Intitolatemi una strada sbagliata – concerto con guida all’ascolto dedicato a Musica Ricercata di György Ligeti. Svolge da anni una intensa attività didattica (pianoforte e corsi di educazione musicale generale). www.elisacopellini.it

Silvia Perucchetti

Musicologa, musicista e bibliotecaria, Silvia Perucchetti si è specializzata nello studio del Rinascimento vocale fra '500 e '600 (nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia presso l'Università di Pavia-Cremona con una tesi di specializzazione in Storia delle forme e tecniche compositive). Spesso relatrice in conferenze-concerto di sua ideazione (fra cui *Il Concerto delle Donne/Le Tre Dame, Ut pictura musica, El Viage de Hierusalem* e *Bach Portrait*), è alla IV ed. del suo Corso di Polifonia rinascimentale organizzato da AERCO e nel 2017 ha tenuto un corso monografico su fonti musicali e prassi esecutiva fra '500 e '600 presso il Dipartimento di Musica Antica di Brescia.

Ha all'attivo 16 anni di direzione di coro nel campo della polifonia antica e non solo: dal 2006 dirige la Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia, il cui repertorio (interamente dedicato al Rinascimento sacro) è caratterizzato dalla ricerca musicologica, dall'impiego delle fonti originali e dalla riscoperta di musiche inedite di autori reggiani; dal 2007 dirige anche il Coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza (RE), con cui si dedica al repertorio classico, spiritual, e alla polifonia colta degli anni della I Guerra Mondiale.

Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per rassegne concertistiche, note musicologiche per vari CD di musica antica e ha al suo attivo pubblicazioni di saggi e contributi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (Mosca 2012), saggi sull'analisi delle tecniche compositive in uso fra i compositori attivi a Reggio Emilia fra '500 e '600, sulla vocalità nei canti della Grande Guerra e dedicati ad Ivor Gurney.

Dal 2009 è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale Gentilucci ed è esperta in catalogazione di fondi musicali a stampa e manoscritti, antichi, moderni e audiovisivi, attività che svolge in biblioteche di tutta l'Emilia. Da tempo appassionata di fotografia, ha frequentato corsi di fotogiornalismo tenuti da Stefano De Grandis e tenuto mostre personali a Reggio Emilia, Novellara, Casina, Bibbiano (*Cosmo botanico. Cronache di paesaggio multi-etnico a Novellara*, 2021; *Ars intexendi. Nodi, legami, intrecci romanici in divenire*, 2019-2020; *Re-ligo. L'ortodossia nelle chiese cattoliche reggiane*, 2018). <http://silviaperucchetti.com>